

Verso il Congresso – Evoluzione o deriva privatistica del SSN... Qual è il futuro della formazione in medicina generale? Tavola rotonda di Fimmg Formazione

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

**Verso il Congresso – Evoluzione o
deriva privatistica del SSN... Qual è
il futuro della formazione in
medicina generale? Tavola rotonda
di Fimmg Formazione**

30/09/2015

Evoluzione o deriva, indipendentemente da come la si voglia ritenere, la privatizzazione del Sistema Sanitario Nazionale comincia a diventare un'evenienza sempre più vicina.

Negli ultimi anni nella gran parte della penisola si è appalesata l'insufficienza delle strutture sanitarie pubbliche nel garantire in tempi ragionevoli lo smaltimento delle liste di attesa e ciò ha prodotto di fatto un notevole incremento del numero di cittadini che si rivolgono abitualmente a strutture private per dare risposta ai loro problemi di salute. Allo stesso tempo le convenzioni tra SSN e privati per la fornitura di prestazioni e servizi sanitari sono aumentate con un trend in forte crescita. Le aziende private sotto varie forme crescono ed operano anche al di fuori del SSN in risposta ad una domanda sempre in aumento.

Nell'ambito del SSN attualmente il MMG risulta essere ormai l'unica risorsa ad accesso libero, illimitato e gratuito, su cui i cittadini possono contare. I MMG sono formati e preparati ad agire in "convenzione" con il SSN di cui rappresentano di fatto la principale porta di accesso.

In caso di un cambiamento radicale del Sistema Sanitario che ne sarà dei neoformati Medici di Medicina Generale? Sono pronti a confrontarsi in un mercato diverso da quello per il quale il loro ruolo era stato pensato? Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale fornisce ai medici le abilità necessarie per essere competitivi in un sistema privatistico di erogazione delle cure? Quali nozioni e quali abilità andrebbero acquisite per essere all'altezza della nuova prospettiva di lavoro?

È difficile prevedere se, quando e soprattutto in che misura il nostro SSN si trasformerà in altro, ma è sicuro che questa evoluzione/deriva interesserà soprattutto le generazioni più

giovani ed è per questo che il Settore Formazione ha accettato con entusiasmo la possibilità di dibattere questo tema nella tavola rotonda prevista per sabato 10 ottobre nell'ambito del 71° Congresso Nazionale FIMMG.

La discussione sarà sicuramente una proficua occasione per fare il punto, ancora una volta, sulla Formazione in Medicina Generale e per valutare le prospettive di evoluzione di un percorso formativo che, seppur valido nel suo impianto, ha ancora un ampio margine di miglioramento.

Giuliana Arciello – Segretario Nazionale FIMMG Formazione

Giovanni Colaneri – Responsabile Comunicazione FIMMG
Formazione

[*Torna alla sezione di Rassegna Stampa*](#)

**Ecco come si può conciliare
la borsa di studio con il
reddito libero-professionale
percepito durante le
sostituzioni dei mmg**

Ecco come si può conciliare la borsa di studio con il reddito libero-professionale percepito durante le sostituzioni dei mmg

04/09/2013

Molto spesso i medici che superano il concorso per approdare al Corso di formazione specifica di medicina generale non sanno come comportarsi con la partita Iva e quale trattamento fiscale li aspetterà. Con la consulenza giuridica 901-3/2014 la Direzione regionale del Piemonte dell'Agencia delle Entrate ha fornito una soluzione interpretativa su come gestire il regime di vantaggio dei super-minimi e la borsa di studio. I compensi percepiti durante il corso di formazione specifica sono inquadrati, come previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera c, come assimilabile ai redditi da lavoro dipendente (quadro RC del modello Unico). Secondo l'interpretazione percepire redditi di lavoro dipendente o ad essi assimilati, non pregiudica la permanenza nel regime agevolato (circolare 17/E del 2012), e soprattutto tali redditi non vanno a sommarsi a quelli libero-professionali. Si specifica che i 30.000 euro vanno riferiti all'anno solare, ovvero se la Partita Iva non viene aperta a gennaio, vanno considerati 2.500 euro per il numero di mesi! L'agevolazione

consiste nell'esenzione dall'Irpef del reddito libero professionale percepito e dall'applicazione di un sostituto d'imposta pari al 5%. L'Irpef verrà invece applicata sul reddito assimilabile a dipendente. I giovani colleghi dunque, durante tutto il corso e comunque fino al mantenimento dei requisiti per rimanere nel regime agevolato, potranno tenere aperta la partita Iva ed emettere fatture godendo delle agevolazioni!

Federico Renzulli – componente della Commissione Nazionale Fisco per la Continuità Assistenziale

[*Torna alla sezione di Rassegna Stampa*](#)

Risultati degli studi e delle analisi di Fimmg Formazione Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte presentati a Milano durante l'incontro interregionale

Rassegna Stampa

Risultati degli studi e delle analisi di Fimmg Formazione Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte presentati a Milano durante l'incontro interregionale

14/07/2014

Sabato 12 luglio Fimmg Formazione ha dimostrato di esserci. Anche grazie a coloro i quali, a più livelli, hanno permesso ai nuovi colleghi del CFSMG di avere spazio e nello specifico uno spazio autogestito, abbiamo presentato i risultati di tre lavori.

FIMMG Formazione Lombardia ha indagato le opinioni e il vissuto dei colleghi del CFSMG attraverso un questionario di 10 domande, rivolto ai corsisti delle Regioni che partecipavano all'evento.

Sia per la dimensione quantitativa (203 risposte) sia per le caratteristiche qualitative l'analisi si è rivelata molto significativa.

Dall'indagine emerge come il corso sia migliorabile (circa 30% non lo ritiene soddisfacente), ma al contempo sia ritenuto in grado di preparare alla Medicina Generale (circa 82% dei partecipanti). Risalta anche il forte legame tra MG e territorio (oltre il 96% ritiene che il corso debba essere incentrato sul territorio) e la necessità che gli insegnamenti

non siano solo clinici (96%) ma comprendano ad esempio tematiche medico legali (73%), caratteristiche dei diversi sindacati (39%), la convenzione e le norme contrattuali (88%).

E' quindi un medico che vuol essere formato a tutto tondo e che vorrebbe migliorare il corso definendo meglio il Core Curriculum (67%) anche attraverso l'interscambio, almeno parziale, fra diverse Regioni (90%).

FIMMG Formazione Piemonte ha analizzato la graduatoria regionale, ottenendo, per una migliore trasparenza, l'inserimento di data di nascita e di laurea, prima mancanti. Ha effettuato una stima delle convenzioni ottenute e ha cercato di individuare le persone realmente interessate alla MG.

Si deduce evidentemente l'importanza strategica dello studio (soprattutto attraverso i diversi anni) delle graduatorie, anche al fine di individuare i punteggi minimi utili alle assegnazioni degli incarichi.

FIMMG Formazione Friuli Venezia Giulia ha contattato tutti i diplomati negli anni 2011 e 2012 ed ha verificato quali attività stessero svolgendo. I dati sugli abbandoni implicano una riflessione sulla pianificazione. Un dato è risultato utile ai colleghi per conoscere il proprio futuro accesso alla professione: chi ha ottenuto incarichi in AP aveva un punteggio di 11-12 punti circa.

I dati completi al seguente link:
<https://it.surveymonkey.net/results/SM-KPL8RBS8/>

Stefania Pagnutti, Francesco Farina, Gabriele Bonagura

[Torna alla sezione di Rassegna Stampa](#)

Patto per la Salute, Fimmg Formazione: niente passi indietro, il comma 14 deve essere mantenuto

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

Patto per la Salute, Fimmg Formazione: niente passi indietro, il comma 14 deve essere mantenuto

08/07/2014

Il progetto di professionalizzare il corso di formazione in mg, permettendo attività che consentano di integrare la borsa di studio e di formarsi lavorando e mettendosi in gioco in prima persona è un progetto che Fimmg sostiene da anni.

Fimmg lo sostiene mettendo il proprio impegno nel definire queste attività nel contratto di categoria, permettendo ai medici in formazione di poter essere remunerati con attività finanziate dal fondo della medicina generale.

Il percorso delle attività professionalizzanti in Acn ha anche il valore dichiarato di compensare economicamente con il fondo della medicina generale, l'impossibilità di trovare fondi per aumentare l'importo delle borse di studio in mg.

Dopo aver più volte chiesto al ministero, senza successo, di aumentare la borsa di studio o almeno di adeguarla al tasso di inflazione, rappresenta l'unico modo per permettere ai medici in formazione di uscire da una situazione in talune realtà di estrema difficoltà.

Riteniamo che questa sia la strada giusta per riuscire a creare un percorso professionalizzante di formazione-lavoro nell'area delle cure primarie.

Chiediamo che sia valorizzato l'esistente, con percorsi che prevedano programmi con insegnamenti teorici e svolgimento di attività pratiche remunerate in modo aggiuntivo alla borsa, compatibili e integrate in modo coerente nella programmazione didattica.

Nel percorso formativo in mg il territorio deve essere al centro, e i tutor e docenti devono essere professionisti che quotidianamente svolgono l'attività di medico di famiglia.

Anche in questo senso contestiamo la proposta di unificazione dei percorsi formativi in mg con quelli universitari, ben sapendo che non c'è nessuna possibilità di copertura economica che garantirebbe una parificazione della borsa.

La dimostrazione lampante di ciò sta nel fatto che per dare copertura al provvedimento di aumento del numero di borse destinate alla formazione specialistica, da un lato sono stati accorciati i percorsi formativi e dall'altro il concorso, anno dopo anno, è stato fatto slittare di qualche mese con l'obiettivo, sembrerebbe, di risparmiare l'emissione di un bando saltando un anno accademico.

Chi pensa di spostare il percorso formativo per la medicina generale all'università sia la soluzione migliore dimostra di

avere una visione miopica della questione, in quanto i docenti universitari non hanno la preparazione adatta per insegnare la medicina generale e i finanziamenti MIUR non sono sufficienti a rendere le borse pari a quelle dei colleghi specializzandi, mantenendo l'attuale numero delle borse stesse.

Il percorso formativo in mg, da sempre affidato alle regioni, potrebbe finalmente oggi, **con l'introduzione del comma 14 nel Patto per la Salute e il rimando al contratto di categoria per il quale sono in corso le trattative, guadagnare la possibilità di diventare professionalizzante e maggiormente dignitoso per i professionisti che lo scelgono.**

Rispetto ad altre sollecitazioni, riteniamo che i social network facciano emergere i sentimenti e non le politiche; tuttavia permangono dubbi sulla possibilità che persone, sebbene giovani, che hanno già fatto carriera universitaria e sono oggi più che inserite nella professione, possano realmente rappresentare i bisogni e le necessità dei giovani medici e possano rappresentare interessi in un'area diversa da quella in cui si sono formati e lavorano.

Cassare il comma 14 e rimandare i provvedimenti a un tavolo tecnico rappresenta un passo indietro e, pur essendo disponibili al confronto, riteniamo indispensabile il reinserimento del comma 14 nella sua versione originaria.

[**Torna alla sezione di Rassegna Stampa**](#)

Petizione Fimmg: la firma di

un minuto, la salvaguardia di un'intera categoria per gli anni futuri

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

Petizione Fimmg: la firma di un minuto, la salvaguardia di un'intera categoria per gli anni futuri

09/07/2014

Non c'è motivo per non firmarla. Non c'è motivo da parte di tutta la categoria della medicina generale per non sostenere e firmare in un solo minuto la petizione contro la cancellazione dal Patto della Salute dell'art 14 comma 5, che era il punto che assicurava al corsista di Medicina Generale lo svolgimento di attività remunerate professionalizzanti all'interno delle aggregazioni di Medici di Famiglia.

Un passo avanti enorme per il corsista, una soluzione

innovativa per perfezionare le proprie competenze formandosi e lavorando contemporaneamente, un passo decisivo per tutta la Medicina generale per assicurare ai futuri suoi interpreti l'acquisizione di competenze sul campo, guidati dall'esperienza, dalle conoscenze e dalle nozioni che i già medici di famiglia avrebbero assicurato.

Ed invece nulla di tutto questo, nell'ultima versione del Patto, probabilmente per l'interferenza di chi auspica che la gestione della medicina generale e dei suoi attori futuri si sposti nelle aule universitarie, dove nessun paziente è mai stato curato, dove nessuna terapia è mai stata prescritta, sparisce la possibilità di formarsi lavorando al fianco di chi è più esperto, sparisce la possibilità di integrare l'esigua borsa, sparisce quella funzione didattica e di acquisizione di competenze che la pratica ambulatoriale a contatto col paziente stava vedendosi ulteriormente riconosciuta.

L'attacco di talune istituzioni non è solo alla Formazione, l'attacco è alla medicina generale, lo conferma che nel Patto della Salute vi sono inserite altre serie insidie per tutti i settori che la compongono.

E' il momento di unirsi, è il momento di mostrare che l'intera categoria sa reagire a chi nelle stanze dei bottoni tende quotidianamente a depauperarla di funzioni formative, tendendo solo ad arricchirla di incombenze burocratiche, è il momento di dimostrare che siamo Colleghi, che non ci sono Senior e Junior, che esiste la Medicina Generale, e che le Attività Professionalizzanti sono il futuro della Categoria, un futuro da protagonisti nel SSN, da difendere con tutte le nostre armi, ed una di queste armi è la firma a questa petizione.

Alle ore 11.30 di oggi superate le 1000 firme, ma insieme possiamo fare di più.

Colleghi, firmate e fate firmare la petizione per il reintegro dell'art. 5 comma 14 nel Patto della Salute, per il reintegro

della dignità del Formando, per difendere il futuro della Medicina Generale.

Cliccate su [questo link](#) e diffondete

Un minuto del vostro tempo, la salvaguardia della nostra professione per gli anni che verranno.

Saverio Cramarossa

[Torna alla sezione di Rassegna Stampa](#)

Maggior trasparenza nelle graduatorie per la medicina generale, Lombardia e Sardegna dicono sì a proposte FIMMG

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

Maggior trasparenza nelle

graduatorie per la medicina generale, Lombardia e Sardegna dicono sì a proposte FIMMG

04/03/2013

Non è passata che qualche settimana dall'invio della lettera inviata da Fimmg, a firme congiunta di Giacomo Milillo e Giulia Zonno, agli assessorati regionali alla Salute, in cui veniva chiesta una maggior trasparenza e uniformità nella stesura delle graduatorie regionali pubblicate sui bollettini ufficiali e utili ai fini dell'inserimento professionale dei medici di medicina generale sia nelle attribuzioni a tempo determinato che per gli incarichi definitivi. Lombardia e Sardegna hanno risposto che provvederanno a inserire nelle versioni pubbliche di tali documenti le informazioni finora non visibili rispetto al possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati. Come suggerito da FIMMG, queste regioni di fatto hanno preso atto di una non completa osservanza di quanto la trasparenza nelle graduatorie pubbliche prevederebbe. "La tutela della professionalità e dei requisiti necessari all'accesso alle funzioni di medico di medicina generale sono normate da leggi di livello europeo – afferma Giulia Zonno, coordinatore nazionale della FIMMG Formazione – e le graduatorie che permettono l'accesso alla funzione di medicina generale devono contenere le informazioni che permettano ai medici ma soprattutto ai cittadini di verificarne la correttezza".

[Torna alla sezione di Rassegna Stampa](#)

Bonus Irpef, gli hashtag di Fimmg Formazione dominano la classifica in Italia

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

Bonus Irpef, gli hashtag di Fimmg Formazione dominano la classifica in Italia

28/04/2014

Grande visibilità per gli hashtag di Fimmg Formazione contro la mancata applicazione del bonus Irpef di 80 euro alle borse dei corsisti in Medicina Generale, in favore della quale qualche giorno fa si è espresso in un comunicato il Segretario Nazionale FIMMG Milillo.

#BonusRenziAiCorsistiMG e #lalottabonus sono gli hashtag utilizzati che permangono ormai da due giorni nella top ten degli hashtag con riferimento politico più menzionati in Italia: il primo si è piazzato ormai stabilmente in vetta a questa particolare graduatoria, superando hashtag ben più

famosi e di interesse nazionale ed internazionale ed il secondo oscilla da ore tra la piazza d'onore e la terza posizione.

In classifica nei primi 10 ormai da giorni è #lalottabuona, hashtag tra i più utilizzati di quelli targati Fimmg, inaugurato in occasione dell'inizio delle trattative per il Patto della Salute.

Un'enorme partecipazione da parte dei corsisti di tutta Italia nei confronti di un tema che, oltre all'effettiva utilità pratica dell'aumento in busta paga, ha risvegliato le coscienze di molti formandi che non vogliono più avere solo obblighi e doveri ma usufruire anche di diritti che gli spettano.

Il nostro compito è ora quello di continuare, attraverso il mezzo Twitter, a sensibilizzare politici ed istituzioni con delle semplici istruzioni da seguire nei nostri Tweet: utilizzare gli hashtag #BonusRenziAiCorsistiMG e #lalottabonus menzionando sempre i profili del Ministro della Salute Lorenzin e del Premier Renzi, digitando rispettivamente @bealorenzin e @matteorenzi.

Forza dunque cinguettiamo senza sosta, facciamo arrivare la nostra voce il più forte possibile, combattiamo insieme la battaglia social per i nostri diritti!

Saverio Cramarossa

[Torna alla sezione di Rassegna Stampa](#)

A Trento convegno su Modelli Assistenziali della MG- realtà italiane a confronto. Zonno: da scuole regionali formazione contributo importante a dibattito

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

**A Trento convegno su Modelli
Assistenziali della MG- realtà
italiane a confronto. Zonno: da
scuole regionali formazione
contributo importante a dibattito**

27/11/2013

A Trento sabato si terrà un convegno sui “Modelli Assistenziali della Medicina Generale – Realtà Italiane a Confronto”.

Gabriele Antolini medico in formazione in MG della scuola di Trento relazionerà rispetto al lavoro di approfondimento svolto girando l'Italia per rendersi conto in prima persona della struttura dei modelli assistenziali delle altre regioni chronic care model toscano, case della salute emiliano-romagnole e al CReG lombardo.

Ad arricchire il dibattito e il confronto saranno le esperienze svolte da alcuni dei futuri medici di famiglia trentini già nel 2012, con il supporto organizzativo del Movimento Giotto, associazione culturale italiana di giovani MMG molto attiva nell'aiutare e permettere a chi vuole conoscere meglio il proprio SSN attraverso il confronto con altre realtà Europee o internazionali.

“È molto interessante che le scuole regionali di Formazione siano aperte a queste esperienze di confronto interregionale e internazionale – afferma Giulia Zonno, coordinatrice nazionale di Fimmg Formazione – in quanto queste possono essere stimolo e termine di paragone nel miglioramento della qualità della didattica, nella riflessione rispetto alla creazione di nuovi modelli organizzativi della MG”.

[Torna alla sezione di Rassegna Stampa](#)

Bonus Irpef, Milillo: medici in formazione esclusi, un'opportunità da recuperare

Bonus Irpef, Milillo: medici in formazione esclusi, un'opportunità da recuperare

28/04/2014

“I propositi più volte dichiarati del Governo di andare incontro ai giovani, favorendo la ricerca e l’innovazione e di sostenere le fasce di popolazione con basso reddito alleggerendo il carico fiscale sono sicuramente condivisibili. Reso pubblico il testo del decreto Irpef a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ci si è accorti che tra i vari rimandi e riferimenti normativi nella definizione di coloro che hanno diritto al ‘bonus Renzi’, tra gli altri sono esclusi anche i medici in formazione specifica in medicina generale”. E’ quanto dichiara Giacomo Milillo.

“La borsa dei futuri medici di famiglia ha un importo già inferiore ad altre borse di studio oltre a essere soggetta a tassazione IRPEF – prosegue Milillo – Delude quindi che questo sgravio fiscale di circa 80 euro non vada a favore anche di chi riceve borse di studio, premi o sussidi per la formazione e l’addestramento professionale e ciò appare in contraddizione con gli intenti più volte dichiarati dal Governo; dopotutto il

costo per far accedere al 'bonus Irpef' i futuri medici di famiglia attualmente in formazione sarebbe minimo".

[Torna alla sezione di Rassegna Stampa](#)

Studio Fimmg Formazione, under 30 i futuri medici di famiglia. Velluto: in calo borse studio, adeguare finanziamenti

Rassegna Stampa

fn

FIMMG NOTIZIE

Studio Fimmg Formazione, under 30 i futuri medici di famiglia. Velluto: in calo borse studio, adeguare finanziamenti

27/11/2013

In media hanno 29 anni i vincitori del concorso per l'accesso al corso di formazione in medicina generale. L'Abruzzo è la regione con il primato dei più giovani futuri medici di medicina generale di sesso maschile (l'età media è di 26,7 anni), mentre le donne più giovani sono nel Lazio (27,7 anni). La Puglia la regione in cui è stato conseguito il punteggio più basso per entrare. Sono alcuni risultati di uno studio curato da Fimmg Formazione Puglia, che ha scattato una fotografia del profilo del neo-formando di medicina generale, analizzando le 20 graduatorie regionali dei vincitori del concorso per l'accesso al corso di formazione in medicina generale tenutosi lo scorso 17 settembre in contemporanea in tutta Italia.

“Aumenta il numero di colleghi che tentano di accedere al corso di formazione, ma a questo dato corrisponde un calo delle borse messe a disposizione – afferma Antonio Velluto, responsabile Fimmg Formazione per l'accesso alla professione – I futuri MG sono in gran parte neolaureati ma hanno età media elevata rispetto a quanto prevede il normale svolgimento del percorso di laurea.”

“Questo dimostra – continua Velluto – la necessità di rivedere i percorsi formativi così come è necessario adeguare i finanziamenti e la distribuzione delle borse alle necessità delle singole realtà regionali. In mancanza di cambiamento l'alternativa risiede quindi nell'incremento di quello che è già un fisiologico flusso di medici formati verso le regioni dove si accede alla professione più facilmente”.

[**Torna alla sezione di Rassegna Stampa**](#)